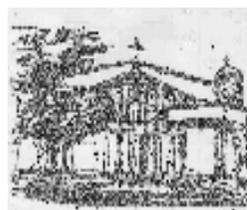


Calendario liturgico

11	DOMENICA – 140° nascita S. Gemma Galgani – IV Quar.	
Ore 9.00	S. MESSA – def. Dolores Massaro	8.15 Lodi
Ore 11.00	S. MESSA – pro Popolo	
12	LUNEDI'	<i>S. Gregorio I, papa</i>
Ore 18.00	Recita del S. Rosario	
Ore 18.30	S. MESSA – def. Adriana Orlandini (8° ann.)	19.05 Vespri
13	MARTEDI'	<i>S. Cristina, martire</i>
Ore 18.00	Recita del S. Rosario	
Ore 18.30	S. MESSA – def. Emma Madrigali	19.05 Vespri
14	MERCOLEDI'	<i>S. Matilde, regina</i>
Ore 18.00	Recita del S. Rosario	
Ore 18.30	S. MESSA – def. Angela	19.05 Vespri
15	GIOVEDI'	<i>S. Zaccaria, papa</i>
Ore 18.00	Recita del S. Rosario	
Ore 18.30	S. MESSA	
16	VENERDI'	<i>S. Giuliano, martire</i>
Ore 8.30	S. MESSA	8.15 Lodi
Ore 17.50	Via Crucis	
17	SABATO	<i>S. Patrizio, vescovo</i>
Ore 8.30	S. MESSA – def. Fam. Cappelletti-Grassini	8.15 Lodi
Ore 10.00	S. MESSA – a Villa Ranuzzi	
18	DOMENICA – V di Quaresima	
Ore 9.00	S. MESSA – def. Alessandro Borelli	8.15 Lodi
Ore 11.00	S. MESSA – def. Marina. Ettore, Alessandro	

ORARI APERTURA DELLA CHIESA

Domenica 7.45-12.30 lunedì- venerdì 7.30-12.00 e 16.00-19.30
 sabato 7.45-12.00 e 17.30-19.00



Parrocchia dei Santi
**GIOVANNI BATTISTA E
 GEMMA GALGANI**

Via Caduti di Casteldebole 17
 40132 BOLOGNA - Tel. 051/561.561



www.parrochiacasteldebole.it

11 MARZO 2018

IV domenica di Quaresima – 140° nascita S. Gemma Galgani

Dal secondo libro delle Cronache

36,14-16.19-23

In quei giorni, tutti i capi di Giuda, i sacerdoti e il popolo moltiplicarono le loro infedeltà, imitando in tutto gli abomini degli altri popoli, e contaminarono il tempio, che il Signore si era consacrato a Gerusalemme. **Il Signore, Dio dei loro padri, mandò premurosamente e incessantemente i suoi messaggeri ad ammonirli, perché aveva compassione del suo popolo e della sua dimora.** Ma essi si beffarono dei messaggeri di Dio, disprezzarono le sue parole e schernirono i suoi profeti al punto che l'ira del Signore contro il suo popolo raggiunse il culmine, senza più rimedio. Quindi [i suoi nemici] incendiarono il tempio del Signore, demolirono le mura di Gerusalemme e diedero alle fiamme tutti i suoi palazzi e distrussero tutti i suoi oggetti preziosi. Il re [dei Caldèi] deportò a Babilonia gli scampati alla spada, che divennero schiavi suoi e dei suoi figli fino all'avvento del regno persiano, attuandosi così la parola del Signore per bocca di Geremia: «Finché la terra non abbia scontato i suoi sabati, essa riposerà per tutto il tempo della desolazione fino al compiersi di settanta anni». Nell'anno primo di Ciro, re di Persia, perché si adempisse la parola del Signore pronunciata per bocca di Geremia, il Signore suscitò lo spirito di Ciro, re di Persia, che fece proclamare per tutto il suo regno, anche per iscritto: «Così dice Ciro, re di Persia: "Il Signore, Dio del cielo, mi ha concesso tutti i regni della terra. Egli mi ha incaricato di costruirgli un tempio a Gerusalemme, che è in Giuda. Chiunque di voi appartiene al suo popolo, il Signore, suo Dio, sia con lui e salga!"».

SALMO 136 – R/ Canterò per sempre l'amore del Signore

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini

2,4-10

Fratelli, **Dio, ricco di misericordia**, per il grande amore con il quale ci ha amato, da morti che eravamo per le colpe, **ci ha fatto rivivere con Cristo: per grazia siete salvati.** Con lui ci ha anche risuscitato e ci ha fatto sedere nei cieli, in Cristo Gesù, per mostrare nei secoli futuri la straordinaria ricchezza della sua grazia mediante la sua bontà verso di noi in Cristo Gesù. Per grazia infatti siete salvati **mediante la fede**; e ciò non viene da voi, ma è dono di Dio; né viene dalle opere, perché nessuno possa vantarsene.

Siamo infatti opera sua, creati in Cristo Gesù per le opere buone, che Dio ha preparato perché in esse camminassimo.

Dal Vangelo secondo Giovanni

3,14-21

In quel tempo, Gesù disse a Nicodèmo: «Come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo, perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna. Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna. Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui. Chi crede in lui non è condannato; ma chi non crede è già stato condannato, perché non ha creduto nel nome dell'unigenito Figlio di Dio. E il giudizio è questo: la luce è venuta nel mondo, ma gli uomini hanno amato più le tenebre che la luce, perché le loro opere erano malvagie. Chiunque infatti fa il male, odia la luce, e non viene alla luce perché le sue opere non vengano riprovate. **Invece chi fa la verità viene verso la luce, perché appaia chiaramente che le sue opere sono state fatte in Dio.**

Parola del Signore

140° della Nascita di Santa Gemma Galgani

*Io vorrei che il mio cuore
non palpasse, non vivesse,
non sospirasse che per Gesù;
vorrei che la mia lingua non sapesse
preferire che il nome di Gesù,
che i miei occhi
non guardassero altro che Gesù,
che la mia penna
non sapesse scrivere che Gesù
e che i miei pensieri
non volassero che a Gesù.*

Gemma nasce il 12 marzo 1878 vicino a Lucca. Quando ha otto anni le muore la mamma Aurelia. A diciassette anni riceve l'ispirazione a seguire la via della croce. Ha alcune visioni del suo Angelo custode. Quando ha diciannove anni

muore il padre Enrico. Ammalata, legge la biografia del venerabile passionista Gabriele dell'Addolorata (ora santo), che le appare e la conforta. Nel frattempo matura una decisione e la sera dell'8 dicembre, festa dell'Immacolata, fa voto di verginità. Nonostante le terapie mediche, la sua malattia alle vertebre lombari si aggrava fino alla paralisi delle gambe, dalla quale viene però miracolosamente guarita. Le visioni continuano e nel 1899 le viene data la grazia di condividere le sofferenze di Cristo con le stimmate. Muore il sabato santo, 11 aprile 1903.



MERCOLEDÌ 14 MARZO

ore 17.00 Lettura del Vangelo in parrocchia (sala catechismo)

VENERDÌ 16 MARZO

ore 20.30 Stazione quaresimale presso la parrocchia del Cuore Immacolato di Maria – CIM – Il tappa dell'Anno della Parola

SABATO 17 MARZO – “FATTI SENTIRE”

incontro diocesano dei giovanissimi 14-18 anni c/o la parrocchia di Don Bosco - ore 16.00-19.00

DOMENICA 18 MARZO

Raccolta mensile per la Caritas

Ore 10.00: incontro genitori bimbi della Comunione e quelli di IV.

**UDIENZA SPECIALE
a ROMA
con PAPA FRANCESCO
sabato 21 aprile 2018**



**17-19 marzo
Mercatino Caritas di Primavera
nel salone sotto la chiesa**

Benedizioni pasquali con visita alle famiglie

12/03	Lunedì	Via Rotta n. 43 e 45	Ore 15.00
13/03	Martedì	Via Allegretti n. dispari dall'1 al 3	Ore 10.00
		Via Rotta n. 20	Ore 15.00
		Via Gregorio XIII n. pari dal 2 al 12	Ore 15.00
15/03	Giovedì	Via Rotta n. pari dal 12 al 18	Ore 15.00
16/03	Venerdì	Via Rotta n. pari dal 2 al 10/2°	Ore 10.00
		Via Boiardo – tutta	Ore 15.00

Nella questua domenicale del 4 marzo sono stati raccolti per Mapanda € 766,00

Nella questua di venerdì 9 marzo in occasione della Stazione quaresimale sono state raccolte € 450,00 per la Chiesa di Bukavu in Congo.

† Affidiamo alla preghiera di suffragio la def.ta ANGIOLINA FRANCESCHINI (anni 101) abitante in via Caduti di Casteldebole 38. Il funerale si terrà martedì 13 marzo alle ore 14.00 nella nostra chiesa.

Il 8 dicembre, festa dell'Immacolata, fa voto di verginità. Nonostante le terapie mediche, la malattia di Gemma, osteite delle vertebre lombari con ascesso agli inguini, si aggrava fino alla paralisi delle gambe, dalla quale però viene guarita miracolosamente. Le visioni di Gemma continuano e le viene data la grazia di condividere le sofferenze di Cristo. Nel maggio del 1902 Gemma si ammala nuovamente, si riprende, ma ha una ricaduta in ottobre. Muore l'11 aprile 1903.